

Bando sulla ricerca scientifica applicata nei Settori: Ambiente, salute e scienze mediche, qualità e sicurezza alimentare.

Deliberazione Cipe 3 maggio 2002, n. 36. Deliberazioni della Giunta regionale n. 13 – 6011 del 13 maggio 2002, n. 13 – 6760 del 29 luglio 2002, n. 69 – 8040 del 16 dicembre 2002, n. 78 – 9416 del 19 maggio 2003 n. 111 – 10277 del 1 agosto 2003.

1. Risorse

La Regione finanzia la ricerca scientifica applicata con le risorse che il CIPE ha messo a sua disposizione con deliberazione 3 maggio 2002, n. 36. Da tali risorse, ammontanti ad Euro 8.761.200,00, si è provveduto a detrarre Euro 894.500,00, utilizzati per il finanziamento del bando sulla ricerca sanitaria finalizzata, approvato con DGR n. 13 – 6011 del 13/05/2002. L'attuale dotazione finanziaria risulta quindi pari ad Euro 7.866.700,00 ed è così suddivisa:

2.920.400,00 per l'ambiente
2.025.900,00 per la salute e le scienze mediche
2.920.400,00 per la qualità e la sicurezza alimentare

2. Settori strategici

I Settori strategici sono: Ambiente, Salute e Scienze mediche, Qualità e Sicurezza alimentare.

Le proposte dovranno essere coerenti con le aree tematiche individuate nel VI Programma Quadro della EU, per quanto riguarda Sviluppo sostenibile/Ambiente, Scienze della vita, Genomica e Biotecnologie per la Salute, Qualità e Sicurezza alimentare. Lungo queste linee, i temi, nel seguito elencati, rappresentano indicazioni tematiche, non necessariamente esaustive di tutte le proposte che potranno essere selezionate.

AMBIENTE**A.1 ARIA**

- A.1.1 Inquinamento atmosferico (studi sulle polveri sottili pm10 e pm 2,5).
- A.1.2 Sviluppo delle tecnologie a fuel cell e dell'idrogeno.
- A.1.3 Studi per il miglioramento della produzione dello stoccaggio dell'idrogeno - nell'ambito del progetto regionale di sviluppo delle tecnologie ad idrogeno.
- A.1.4 Studi per l'utilizzo delle fuel cell per la generazione stazionaria dell'energia e per l'automotive - nell'ambito del progetto regionale di sviluppo delle tecnologie ad idrogeno.
- A.1.5 Tecnologie per la gestione della mobilità sostenibile.

A.2 ACQUA: VULNERABILITA' DEGLI ACQUIFERI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI**A.3 RIFIUTI**

- A.3.1 Tecnologie e impiantistica finalizzate alla termovalorizzazione del rifiuto urbano.
- A.3.2 Produzione e utilizzo dei fanghi di depurazione sul terreno agricolo.

A.4 SUOLO

- A.4.1 Metodi per l'analisi di rischio industriale o territoriale.
- A.4.2 Analisi di rischio sanitaria.
- A.4.3 Analisi di rischio ambientale.
- A.4.4 Studi sull'inquinamento diffuso dei suoli e delle acque.

A.5 METODI PER DEFINIRE LA CONTABILITA' AMBIENTALE

SALUTE E SCIENZE MEDICHE

B.1 PREVENZIONE E FATTORI DI RISCHIO IN PATOLOGIA UMANA ED ANIMALE

- B.1.1 La prevenzione delle malattie infettive dell'uomo e degli animali.
- B.1.2 Indagini sui fattori di rischio nelle malattie degenerative e tumorali.
- B.1.3 Prevenzione negli ambienti di vita e di lavoro.
- B.1.4 Prevenzione delle patologie collegate agli stili di vita.
- B.1.5 Prevenzione in ambito di salute mentale.

B.2 STUDIO, SPERIMENTAZIONE E VALUTAZIONE IN TEMA DI DIAGNOSTICA, TERAPIA E RIABILITAZIONE

- B.2.1 Appropriatelyzza, efficienza ed equità delle prestazioni sanitarie.
- B.2.2 Nuove tecnologie in organizzazione sanitaria, in diagnostica, follow up, terapia e riabilitazione delle malattie.

B.3 STUDIO, SPERIMENTAZIONE E VALUTAZIONE IN TEMA DI ORGANIZZAZIONE SANITARIA

B.4 SETTORE TRAPIANTI D'ORGANO E PROBLEMI COLLEGATI

B.5 STUDI EPIDEMIOLOGICI IN PATOLOGIA UMANA ED ANIMALE

- B.5.1 Indagini epidemiologiche sulle malattie degenerative e tumorali.
- B.5.2 Indagini epidemiologiche sulle malattie infettive.
- B.5.3 Indagini epidemiologiche collegate all'alimentazione.

B.6 PROMOZIONE, INNOVAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI DI PREVENZIONE

- B.6.1 Ricerca collegata alla tutela del benessere sugli animali da produzione, di affezione e per la sperimentazione.
- B.6.2 Applicazione della medicina basata sulle prove di efficacia (EBM) alla prevenzione.

B.7 SETTORE MALATTIE RARE: PERCORSI ASSISTENZIALI, EPIDEMIOLOGIA, VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI

QUALITA' E SICUREZZA ALIMENTARE

C.1 SICUREZZA ALIMENTARE

- C.1.1 Contributi alla sicurezza alimentare nell'ambito del controllo della produzione di alimenti.
- C.1.2 Metodologia per la ricerca dei residui volontari ed involontari negli alimenti.
- C.1.3 Prevenzione delle patologie collegate all'alimentazione.

C.2 QUALITA' DELLE PRODUZIONI AGRICOLE

- C.2.1 Potenziamento degli standard qualitativi dei vini attraverso l'innovazione tecnologica in enologia.
- C.2.2 Individuazione degli indici di qualità e di efficienza in rapporto all'equilibrio interno dell'ecosistema viticolo.
- C.2.3 Valorizzazione commerciale attraverso lo studio degli aspetti della qualità dei prodotti orticoli per il consumo fresco e per l'industria di trasformazione.
- C.2.4 Qualificazione delle produzioni orticole in funzione delle attese del consumatore.
- C.2.5 Valorizzazione e tutela dei prodotti zootecnici (latte, formaggi, salumi, carni, ecc.) anche attraverso una migliore conoscenza dello scenario socio-economico e delle prospettive di mercato nonché un adeguamento del comparto alla normativa sui Sistemi Qualità (SQ).
- C.2.6 Miglioramento della qualità e della sicurezza d'uso delle produzioni cerealicole per rispondere alle esigenze dei consumatori, aumentare la collocabilità delle partite e creare nuovi sbocchi di mercato.
- C.2.7 Miglioramento dei processi produttivi, della qualità e redditività delle colture industriali tipiche ed emergenti.
- C.2.8 Incremento della qualità in frutticoltura.
- C.2.9 Valorizzazione delle caratteristiche alimentari della frutta.

Razionalizzazione dei metodi di difesa delle colture.

3. Attività finanziabili

Sono finanziabili i progetti di ricerca, annuali o poliennali, che prevedano:

- a) Borse di studio per giovani ricercatori in Piemonte e all'estero,**
- b) Contratti di ricerca annuali o biennali,**
- c) Borse per dottorati di ricerca presso Atenei piemontesi,**
- d) Borse per post-dottorati di ricerca presso gli Atenei piemontesi.**

Il progetto può prevedere anche un periodo di permanenza presso Atenei, altri Istituti di ricerca o ospedali, specializzati nel campo.

Il contributo richiesto corrisponde a quanto stabilito da ciascun Ente, sulla base dei propri regolamenti.

Il contributo massimo per ciascun progetto di ricerca non può superare:

- 1. 18.000 € all'anno per le borse di studio per giovani ricercatori e per i contratti di ricerca annuali e poliennali;**
- 2. 55.000 € nel triennio per i dottorati di ricerca;**
- 3. 20.000 € all'anno per le borse di post dottorato.**

Qualora siano previsti periodi di permanenza all'estero il contributo massimo fissato nei punti 1, 2 e 3 è incrementabile nella misura massima del 100%.

Il maggior costo del progetto sarà comunque rapportato al solo ed effettivo periodo di permanenza fuori dal territorio nazionale e sarà ottenuto raddoppiando la base unitaria (oraria, giornaliera, mensile) che sta alla base della sua quantificazione. Maggiori indicazioni sono presenti nella modulistica nella sezione contributo richiesto – modalità di calcolo.

PROGETTI DI RICERCA

4. Durata dei progetti di ricerca

I progetti di ricerca ammessi al finanziamento avranno durata massima biennale, oppure triennale se contengono dottorati di ricerca.

5. Soggetti beneficiari dei finanziamenti

“Università degli Studi di Torino e del Piemonte Orientale, Aziende sanitarie locali (ASL) e ospedaliere (ASO), Politecnico di Torino, altri Enti pubblici di ricerca anche in partenariato con Regione Piemonte ed organismi di natura privata che annoverino nella propria compagine soggetti pubblici in misura maggioritaria ovvero soggetti privati con partecipazione pubblica maggioritaria”;

Chi presenta i progetti di ricerca.

Il progetto di ricerca è presentato da un singolo ricercatore responsabile o da un ricercatore responsabile associato a un co-presentatore. Oltre al responsabile ed al co-presentatore, possono partecipare al progetto fino a 5 collaboratori.

6. Modalità di presentazione delle richieste

La domanda deve essere inoltrata via e-mail al seguente indirizzo:

direzione22@regione.piemonte.it per i progetti di ricerca sull'ambiente;

direzione24@regione.piemonte.it per i progetti di ricerca sull'ambiente che interessano le risorse idriche;

direzione27@regione.piemonte.it per i progetti di ricerca sulla salute, le scienze mediche e la sicurezza alimentare;

direzione12@regione.piemonte.it per i progetti di ricerca sulla qualità alimentare;

direzione8@regione.piemonte.it per i progetti di ricerca interdisciplinari, che cioè interessano più direzioni regionali.

La modulistica è disponibile sul sito web della Regione Piemonte:

www.regione.piemonte.it/programmazione_e_statistica

Contestualmente deve pervenire la versione cartacea, in duplice copia, esattamente corrispondente alla copia elettronica, firmata in originale dal responsabile e controfirmata dal legale rappresentante dell'ente destinatario del finanziamento. La copia cartacea dovrà pervenire **entro le ore 12.00** del primo giorno lavorativo successivo al **sessantesimo giorno** dalla data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Nel caso di recapito a mezzo posta farà fede la data e l'ora di ricezione da parte dell'ufficio protocollo.

Gli indirizzi sono:

per i progetti sull'ambiente:

Assessorato Ambiente, Segreteria della Direzione Tutela e risanamento ambientale
Via Principe Amedeo n. 17 – 10123 Torino

per i progetti sull'ambiente che interessano le risorse idriche:

Assessorato Ambiente, Segreteria della Direzione Pianificazione delle Risorse idriche
Via Principe Amedeo n. 17 – 10123 Torino

per i progetti sulla salute, le scienze mediche e la sicurezza alimentare:

Assessorato Sanità, Segreteria della Direzione Sanità Pubblica
Corso Stati Uniti n. 1 – 10128 Torino

per i progetti sulla qualità alimentare:

Assessorato all'Agricoltura, Segreteria della Direzione Sviluppo dell'Agricoltura
Corso Stati Uniti n. 21 – 10128 Torino

per i progetti interdisciplinari:

Assessorato alla Programmazione, Segreteria della Direzione Programmazione e Statistica
Via Lagrange n. 24 – 10123 Torino

Non saranno prese in considerazione richieste incomplete o pervenute oltre alla scadenza stabilita.

7. Contenuto delle richieste

La domanda è redatta sui moduli scaricabili dal sito regionale www.regione.piemonte.it/programmazione_e_statistica e contiene:

7.1. Il nome, il cognome, la qualifica, il curriculum e l'ente di appartenenza del responsabile del progetto di ricerca e del co-presentatore.

7.2. Il nome, il cognome, la qualifica, l'ente di appartenenza, il ruolo svolto e l'impegno previsto dei collaboratori.

7.3. L'impegno del Responsabile della ricerca a:

- 1) mettere a disposizione, tramite la Regione, i risultati della ricerca alle strutture produttive, parchi tecnologici piemontesi inclusi, per:
 - consentirne l'utilizzo a scopi industriali e commerciali, al fine di favorire la nascita di nuove imprese, sulla base dell' Accordo di programma quadro sull'Information Communication Technology (ICT), nonché offrire alla Pubblica Amministrazione le conoscenze per migliorare l'efficacia e l'appropriatezza dei propri interventi con l'obiettivo di razionalizzare le risorse e ridurre la spesa,
 - l'individuazione di strumenti e metodi per migliorare l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi sanitari, anche con l'obiettivo di razionalizzare le risorse e ridurre la spesa,
- 2) fornire ogni 6 mesi alla Direzione regionale competente un rapporto sull'avanzamento della ricerca.

7.4. L'impegno degli Atenei, degli Enti di ricerca, o degli altri enti coinvolti, a garantire che il soggetto titolare della ricerca possa disporre della strumentazione necessaria, di locali idonei e di personale sufficiente a realizzare il progetto di ricerca.

7.5. Il progetto di ricerca, contenente:

- 7.5.1. Il settore scelto, il titolo e la durata della ricerca (max due anni, tre se contiene dottorati).
- 7.5.2. Il programma scientifico (contesto, obiettivi, metodo, risultati attesi e ricadute sul servizio sanitario regionale o sugli altri ambiti interessati).
- 7.5.3. La dimostrazione che il progetto di ricerca contribuisce ad aumentare la conoscenza in uno dei settori strategici individuati entro un arco di tempo definito.
- 7.5.4. Il protocollo sperimentale. Suddividere il progetto in attività, eventualmente aggregate in sottoprogetti, da adattare al caso concreto nella maniera più chiara e precisa possibile. Descrizione dettagliata di ogni attività (numero di fattori, repliche, materiali e disegno sperimentale, variabili risposta, ecc.) evidenziando sempre l'area di svolgimento, le aziende interessate, i laboratori coinvolti.
- 7.5.5. Le borse richieste per il progetto (max 5), distinte secondo la tipologia illustrata nelle lettere a, b, c, d del punto 3 (Attività finanziabili).

7.6. L'indicazione:

- 7.6.1. dello stato della ricerca nel settore a livello nazionale ed internazionale e relativi centri di riferimento,
- 7.6.2. dello stato attuale della ricerca nell'ente che presenta la richiesta, risultati raggiunti e altri finanziamenti richiesti e ottenuti,
- 7.6.3. dei finanziamenti già ottenuti o richiesti ad altri enti per il progetto o per altri (progetti) gestiti dallo stesso responsabile.

7.7. L'elenco delle pubblicazioni significative del responsabile e del co-presentatore (max 5 ciascuno a decorrere dal 1998).

7.8. Il piano finanziario, che indica il costo previsto per ciascun progetto di ricerca, i contributi richiesti alla Regione, distinti per tipo di sussidio, e la copertura finanziaria, come da modulo allegato.

Si ricorda che i costi possono raddoppiare per i soggiorni all'estero secondo le indicazioni contenute nel precedente punto 3 e maggiormente specificate nella modulistica alla sezione contributo richiesto – modalità di calcolo.

7.9. I potenziali conflitti di interesse.

8. Valutazione dei progetti di ricerca

I progetti di ricerca saranno valutati sulla base del contenuto (max 80% dei punti) e delle pubblicazioni (max 20%).

8.1. Istruttoria dei progetti di ricerca.

L'istruttoria per la valutazione dei progetti di ricerca è svolta dalla Direzione competente, per quelli interdisciplinari è svolta dalla Direzione Programmazione con il supporto delle Direzioni interessate.

8.2. Criteri di valutazione di merito.

Al fine di attribuire fino ad un massimo dell'80% dei punti disponibili i progetti di ricerca verranno valutati sulla base dei seguenti criteri:

- 8.2.1 Rispondenza agli obiettivi contenuti nei programmi europei, nazionali e regionali (VI° Programma quadro dell'UE, Programma nazionale sulla ricerca),
 - 8.2.2 Pertinenza del progetto di ricerca con il settore individuato,
 - 8.2.3 Capacità del progetto di ricerca di valorizzare il Piemonte a livello nazionale ed internazionale,
 - 8.2.4 Capacità del progetto di ricerca di valorizzare il Piemonte come regione europea di eccellenza in campo alimentare, ambientale e sanitario,
 - 8.2.5 Collaborazione con qualificati centri di ricerca nazionali o internazionali,
 - 8.2.6 Capacità di ridurre in prospettiva la spesa pubblica di parte corrente (energie alternative, mobilità, prevenzione, diagnosi, cura, ecc.),
 - 8.2.7 Partecipazione di imprese o di organismi tecnici e imprenditoriali,
 - 8.2.8 Per ciascun settore, relativo alla "salute e alle scienze mediche", verranno privilegiati progetti di ricerca presentati congiuntamente da ricercatori di base e ricercatori clinici, nell'intento di favorire la cooperazione Università-Ospedale ed il trasferimento di tecnologie avanzate alla ricerca e pratica clinica.
- 8.3 Criteri di valutazione delle pubblicazioni.

I progetti di ricerca saranno valutati sulla base delle pubblicazioni presentate dal responsabile e dal co-presentatore, per un massimo del 20% dei punti disponibili.

*Le pubblicazioni, che dovranno evidenziare la capacità dei presentatori di produrre risultati originali nel campo della ricerca oggetto del progetto, verranno valutate anche tenendo conto del valore di impatto relativo ("**relative impact factor**"), secondo modalità di valutazione accettate internazionalmente ed in sede locale.*

*Verranno valutate le seguenti tipologie di pubblicazione:
lavori in extenso su riviste scientifiche internazionali e nazionali;
libri;
capitoli di libri.*

Non verranno valutati: abstract di comunicazioni presentate a congressi, anche se pubblicati su riviste nazionali o internazionali; rapporti; memorandum e memorie. Le pubblicazioni possono essere utilizzate a punteggio pieno una sola volta. Il punteggio di pubblicazioni presentate in più progetti di ricerca viene abbattuto secondo le regole dettagliate nel modulo di presentazione.

8.4 Commissione di valutazione.

I progetti di ricerca sono valutati da una commissione tecnico-scientifica cui partecipano sei membri di diritto, tutti di estrazione regionale, due membri in rappresentanza del Ministero della Pubblica Istruzione Università e Ricerca scientifica e tre esperti accreditati per ciascuno dei settori di intervento (salute, ambiente, qualità e sicurezza alimentare).

Gli esperti sono nominati con determina del Direttore alla Programmazione d'intesa con le Direzioni Sanità Pubblica, Ambiente, Risorse idriche e Sviluppo dell'Agricoltura.

I membri di diritto sono individuati nei responsabili apicali delle direzioni Programmazione, Sanità Pubblica, Ambiente, Risorse idriche e Sviluppo dell'Agricoltura e nel dirigente responsabile del settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata.

La predetta commissione opera con una composizione variabile.

Per ciascuno dei tre settori di intervento la Commissione è costituita:

- dal Direttore alla Programmazione, o da un suo delegato, che possono discrezionalmente avvalersi dell'ausilio di funzionari esperti;
- dal Direttore regionale competente per il settore di intervento o, in caso di interdisciplinarietà, dai Direttori regionali competenti che possono discrezionalmente avvalersi dell'ausilio di funzionari esperti;
- dal Dirigente del settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata;
- da 2 rappresentanti del Ministero della Pubblica Istruzione Università e Ricerca scientifica;
- da 3 esperti particolarmente accreditati o, in caso di interdisciplinarietà, da sei esperti particolarmente accreditati.

La presidenza della Commissione spetta al Direttore alla Programmazione, o ad un suo delegato.

La riunione della Commissione ha luogo su convocazione del suo Presidente.

Per il funzionamento della Commissione è necessaria la presenza del Direttore alla Programmazione, o di un suo delegato, del Direttore regionale competente per il settore di intervento o, in caso di interdisciplinarietà, dei Direttori regionali competenti per i settori di intervento, di un componente in rappresentanza del Ministero della Pubblica Istruzione, Università e Ricerca scientifica e di due esperti particolarmente accreditati o, in caso di interdisciplinarietà, di quattro esperti particolarmente accreditati.

Le deliberazioni della Commissione sono prese a maggioranza dei suoi componenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Il supporto organizzativo per il funzionamento della commissione è garantito dal Settore Valutazione progetti e atti di programmazione negoziata, della Direzione Programmazione, a cui spetta la responsabilità della segreteria di Commissione.

Le spese per il funzionamento della commissione sono a carico delle risorse stanziare per il finanziamento dei progetti di ricerca.

8.5 Graduatorie.

Verranno stilate tre graduatorie dei progetti ritenuti idonei: per l'ambiente, per la salute e le scienze mediche, per la sicurezza e la qualità alimentare. I progetti interdisciplinari saranno inseriti nelle graduatorie del settore prevalente.

La determinazione della prevalenza spetta in via esclusiva alla Commissione esaminatrice.

Validità delle graduatorie.

Le graduatorie sono valide per due anni e potranno, a discrezionalità della Giunta regionale del Piemonte, essere utilizzate in presenza di ulteriori finanziamenti.

9. Assegnazione dei finanziamenti

I finanziamenti sono assegnati con determinazione del Direttore della Programmazione.

I finanziamenti sono erogati con determinazione del Direttore della struttura competente per il settore di intervento.

10. Prodotti della ricerca

Alla fine della ricerca il responsabile trasmette alla Direzione competente il rendiconto scientifico e quello contabile.

10.1. Rendiconto scientifico.

I risultati finali delle attività di ricerca e di indagine dovranno essere riassunti (max 6.800 caratteri, spazi compresi) in un rendiconto scientifico finale utilizzando il modulo disponibile sul sito web: www.regione.piemonte.it/programmazione_e_statistica contenente:

- ogni informazione utile alla comprensione ed alla valutazione dei risultati ottenuti;
- elenco delle eventuali pubblicazioni o altri prodotti della ricerca (brevetti, protocolli sperimentali, ecc.), allegati al rendiconto.

Le pubblicazioni ed ogni altro prodotto della ricerca dovranno riportare l'indicazione del finanziamento regionale. Fatti salvi i diritti di proprietà intellettuale, la Regione si riserva il diritto di pubblicare i progetti di ricerca ed i risultati delle ricerche finanziate nei modi ritenuti più opportuni.

10.2. Rendiconto amministrativo-contabile.

Il rendiconto amministrativo-contabile, contenente l'elenco delle spese sostenute corrispondenti all'intero ammontare della somma finanziata, è reso con dichiarazione sostitutiva di atto notorio a cura del Legale Rappresentante dell'Ente di appartenenza che ne attesti la rispondenza, nonché su presentazione di regolare documentazione fiscale.

I due rendiconti (scientifico e contabile) dovranno essere inoltrati **entro 60 giorni** dalla data di scadenza del progetto, via e-mail ai seguenti indirizzi:

Per l'Ambiente:

direzione22@regione.piemonte.it Contestualmente dovrà pervenire all'Assessorato Ambiente, segreteria della Direzione Tutela e risanamento ambientale, via Principe Amedeo n. 17 – 10123 Torino, la versione cartacea, esattamente corrispondente alla copia elettronica, firmata in originale dal responsabile della ricerca.

Per i progetti sull'ambiente che interessano le risorse idriche:

direzione24@regione.piemonte.it Contestualmente dovrà pervenire all'Assessorato Ambiente, segreteria della Direzione Pianificazione delle risorse idriche, via Principe Amedeo n. 17 – 10123 Torino, la versione cartacea, esattamente corrispondente alla copia elettronica, firmata in originale dal responsabile della ricerca.

Per la Salute e la Sicurezza alimentare:

igiene.alimentare@regione.piemonte.it Contestualmente dovrà pervenire all'Assessorato Sanità, segreteria della Direzione Sanità Pubblica, corso Stati Uniti n. 1, - 10128 Torino, la versione cartacea, esattamente corrispondente alla copia elettronica, firmata in originale dal responsabile della ricerca.

Per la Qualità alimentare:

direzione12@regione.piemonte.it Contestualmente dovrà pervenire all'Assessorato all'Agricoltura, segreteria della Direzione Sviluppo dell'Agricoltura, corso Stati Uniti n. 21 – 10128 Torino, la versione cartacea, esattamente corrispondente alla copia elettronica, firmata in originale dal responsabile della ricerca.

La mancata presentazione dei rendiconti comporta l'esclusione dal finanziamento regionale. L'insufficiente rendicontazione da parte del responsabile, co-presentatore o collaboratori, di precedenti progetti di ricerca finanziati (per i quali è scaduto il termine per la rendicontazione), così come l'omessa dichiarazione di eventuali conflitti di interesse o di altri finanziamenti già ottenuti o richiesti per lo stesso progetto e di altri progetti di ricerca, comporta l'esclusione dal finanziamento.

11. Responsabilità.

La responsabilità specifica dell'esecuzione delle attività di ricerca approvate è del soggetto responsabile che ha proposto il progetto.

L'ente di appartenenza del soggetto proponente è destinatario dei finanziamenti erogati ed assume responsabilità sia in ordine al rispetto del vincolo di destinazione dei finanziamenti stessi, sia riguardo ai compiti di rendicontazione contabile.

L'esistenza di altri finanziamenti o di potenziali conflitti di interesse per l'ente destinatario dei finanziamenti e per i soggetti proponenti (responsabile, co-presentare o collaboratori) dovrà essere dichiarato all'atto di presentazione della domanda.

12. Erogazione dei finanziamenti, rendiconto amministrativo-contabile e rendiconto scientifico.

La quota del finanziamento, assegnato ai **progetti di ricerca** approvati e accettati, verrà erogata nella misura dell'80%, come prima assegnazione, su presentazione di documentazione fiscale.

Il restante 20% verrà erogato quando il responsabile della ricerca invierà i rendiconti di cui al punto 10 alla Direzione competente.

13. Norme generali.

Non sono in ogni caso finanziabili spese riconducibili ad attività già realizzate al momento della presentazione della domanda.

La Regione Piemonte si riserva il diritto di utilizzare i risultati delle ricerche effettuate con i finanziamenti regionali.

La domanda irregolare, incompleta o l'omessa dichiarazione di finanziamenti richiesti od ottenuti da altri enti per lo stesso o altri progetti di ricerca, comporta automaticamente l'esclusione dal finanziamento.

Eventuali modificazioni dovranno essere autorizzate dalla Regione

Si precisa che, qualora il progetto non venisse rendicontato entro i termini previsti, non sarà possibile ottenere l'erogazione della quota a saldo.

La Regione si riserva il diritto di recuperare le somme erogate e non rendicontate.

L'utilizzo dei finanziamenti è rigorosamente vincolato allo svolgimento dei progetti di ricerca ed i titolari degli stessi non potranno, per nessun motivo, stornare i fondi accreditati per far fronte a spese per altri compiti.

Al termine della ricerca, è fatto obbligo all'ente destinatario del finanziamento di restituire all'Amministrazione regionale le somme eventualmente non utilizzate.

La Regione Piemonte per il tramite della Direzione regionale, di volta in volta, competente si riserva in ogni momento di eseguire controlli, nelle forme opportune, sul merito e sulla legittimità delle spese.

Bando sulla ricerca scientifica applicata (ambiente, salute e scienze mediche, qualità e sicurezza alimentare)

MODULO DI RICHIESTA DI FINANZIAMENTO

TITOLO DEL PROGETTO: (max 150 caratteri, spazi compresi)

CODICE SETTORE STRATEGICO:

DURATA: dal al **Mesi**

RESPONSABILE DELLA RICERCA

Cognome e Nome:

Qualifica:

Contatto e-mail:

Telefono:

Fax:

Indirizzo postale:

Curriculum vitae (max 1.200 caratteri, spazi compresi)

Qualificazione a svolgere la ricerca

(max 400 caratteri, spazi compresi)

CO-PRESENTATORE

Cognome e Nome:

Qualifica:

Contatto e-mail:

Telefono:

Fax:

Indirizzo postale:

Curriculum vitae (max 1.200 caratteri, spazi compresi)**Qualificazione a svolgere la ricerca**

(max 400 caratteri, spazi compresi)

COLLABORATORI ALLA RICERCA (max. 5)

Cognome e nome	Qualifica	Ente di appartenenza	Ruolo nel progetto	Impegno previsto (ore/settimana)

PROGRAMMA SCIENTIFICO

(max 7.400 caratteri, spazi compresi)

Articolare il programma in: contesto, obiettivi, metodi, risultati attesi e ricadute.

È facoltà del richiedente allegare, in aggiunta al programma scientifico, un progetto più dettagliato della ricerca (max 13.600 caratteri, spazi inclusi).

ULTERIORI ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE
(max 2 pagine)

Dimostrazione che il progetto di ricerca:

- 1) contribuisce ad aumentare la conoscenza in uno dei settori strategici individuati entro un arco di tempo definito;
- 2) risponde agli obiettivi contenuti nei Programmi europei, nazionali e regionali;
- 3) valorizza il Piemonte a livello nazionale ed internazionale;
- 4) valorizza il Piemonte in campo alimentare, ambientale e sanitario;
- 5) riduce la spesa pubblica di parte corrente;
- 6) favorisce la cooperazione Università – Ospedale.

Indicazione di:

- 1) collaborazione con centri di ricerca nazionali o internazionali;
- 2) partecipazione di imprese o di organismi tecnici e imprenditoriali;
- 3) stato della ricerca nell'ente.

PROTOCOLLO SPERIMENTALE

Suddividere il progetto in attività, eventualmente aggregate in sottoprogetti, da adattare al caso concreto nella maniera più chiara e precisa possibile.

Descrizione dettagliata di ogni attività (numero di fattori, repliche, materiali e disegno sperimentale, variabili risposta, ecc.) evidenziando sempre l'area di svolgimento, le aziende interessate, i laboratori coinvolti.

CONTRIBUTO RICHIESTO

COGNOME	TIPO	ENTITA'
1° collaboratore		
2° collaboratore		
3° collaboratore		
4° collaboratore		
5° collaboratore		
TOTALE		
<i>% sul costo totale del progetto</i>		

NOTA: Tipo A: Borse di studio per giovani ricercatori in Piemonte e all'estero

Tipo B: Contratti di ricerca annuali o biennali

Tipo C: Borse per dottorati di ricerca presso Atenei piemontesi

Tipo D: Borse per post-dottorati di ricerca presso gli Atenei piemontesi

MODALITA' DI CALCOLO
1° collaboratore
2° collaboratore
3° collaboratore
4° collaboratore
5° collaboratore

NOTA.

Qualora siano previsti periodi di permanenza all'estero il contributo massimo, fissato nei punti 1, 2 e 3 di pagina 5 del bando (Attività finanziabili), è incrementabile nella misura massima del 100%.

Il maggior costo del progetto sarà comunque rapportato al solo ed effettivo periodo di permanenza fuori dal territorio nazionale e sarà ottenuto raddoppiando la base unitaria (oraria, giornaliera, mensile) che sta alla base del calcolo.

Più estesamente: nel caso in cui, per la quantificazione del costo del progetto, venga utilizzata una tariffa oraria (ad esempio 100) per un monte ore complessivo (ad esempio 500) di cui una parte di queste sono da realizzarsi all'estero (ad esempio 50) il costo finale sarà ottenuto sommando al costo della ricerca in Italia (tariffa oraria per numero di ore: 100 per 450) il costo della ricerca all'estero (tariffa oraria raddoppiata per numero di ore: 200 per 50).

E' quindi evidente che l'incremento della base di calcolo per la quantificazione del costo andrà ad incidere solo rispetto al periodo di permanenza all'estero, ed in misura proporzionale rispetto ad esso.

Va comunque chiarito che, nel caso di presentazione di progetti in partenariato con la Regione Piemonte, il costo della ricerca deve essere determinato al netto degli oneri finanziari che sarebbero da ricondurre alla partecipazione di funzionari regionali; questi ultimi, infatti, per tale attività non possono ricevere compenso alcuno.

PIANO FINANZIARIO

Utilizzare i riquadri della tabella. I riquadri si espandono automaticamente man mano che si scrive.
Se necessario usare carattere 8 oppure 9 e/o modificare la larghezza delle colonne.

TIPO DI SPESA	SPESA PREVISTA	COPERTURA FINANZIARIA
PERSONALE		
APPARECCHIATURE		
FUNZIONAMENTO Indicare spesa globale per qualunque tipo di materiale non inventariabile o servizio.		
MISSIONI Solo se pertinenti alla ricerca.		
TOTALE		

NOTE:

Finanziamenti richiesti od ottenuti da altri enti per altri progetti

(Ministero della Salute, altri Ministeri, Università/MURST, Telethon, AIRC, Fondi EU, Banche e Fondazioni Bancarie, altri fondi).

ENTE	Titolo abbreviato ed entità del finanziamento (in €uro)	Stato del finanziamento (ottenuto, richiesto)

Se necessario, espandere la tabella aggiungendo nuove righe

ATTENZIONE: *la domanda irregolare, incompleta o l'omessa dichiarazione di finanziamenti richiesti od ottenuti da altri enti per lo stesso o altri progetti, comporta automaticamente l'esclusione dal finanziamento.*

POTENZIALI CONFLITTI DI INTERESSE

Dichiarare in questo quadro l'esistenza di eventuali possibili conflitti di interesse per il Responsabile, l'Ente destinatario dei finanziamenti ed i collaboratori.

DICHIARAZIONI

Il Responsabile della ricerca si impegna a:

- 1) mettere a disposizione, tramite la Regione, i risultati della ricerca alle strutture produttive, parchi tecnologici piemontesi inclusi;
- 2) fornire, ogni 6 mesi, alla Direzione regionale competente un rapporto sull'avanzamento della ricerca.

Il legale rappresentante dell'Ente garantisce che il soggetto titolare della ricerca possa disporre della strumentazione necessaria, di locali idonei e di personale sufficiente a realizzare il progetto di ricerca.


ENTE DESTINATARIO DEL FINANZIAMENTO:

INDIRIZZO:

COORDINATE BANCARIE:

 **Banca:**

 **Conto corrente:**

 **Agenzia:** **ABI:** **CAB:**

(da utilizzare per l'eventuale erogazione del finanziamento)

Il Responsabile del Progetto

Il Legale Rappresentante dell'Ente

(Timbro e Firma)

(Timbro e Firma)

Data: